

# PREFAZIONE

Questo libro è il risultato di una raccolta bibliografica e di una ricerca scientifica condotta nell'ambito del progetto Erasmus+ "Nessun Ostacolo: Strategie e Buone Pratiche per L'inserimento Lavorativo di Persone con Disabilità Intellettiva". Il progetto ha coinvolto ricercatori di quattro Paesi: Portogallo, Turchia, Svezia e Italia, che hanno affrontato le barriere che le persone con disabilità intellettiva incontrano nel mondo del lavoro, proponendo misure specifiche di inclusione lavorativa incentrate principalmente su quattro vettori strategici: il linguaggio, la comunicazione, gli atteggiamenti impliciti ed espliciti e l'uso di tecnologie assistive. Il programma di formazione presentato è completo e rivolto a tutti gli attori coinvolti nel processo di inclusione lavorativa, comprese le persone con disabilità intellettiva, le loro famiglie o i datori di lavoro. Vale la pena sottolineare l'ottima scelta dei vettori di intervento, in quanto sono quelli che pongono le maggiori barriere alla piena inclusione delle persone con disabilità intellettiva, che non sono altrettanto prominenti nel caso di altri tipi di disabilità, in particolare quelle fisiche e sensoriali. Il ruolo del linguaggio accessibile e della comunicazione efficace è ampiamente riconosciuto come fattore cruciale per il successo dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità intellettiva. D'altra parte, l'inadeguato adattamento delle tecnologie assistive alle esigenze di questa parte di popolazione è un altro fattore che ne ostacola lo sviluppo e che merita ulteriori studi e ricerche. In un momento in cui si discute sul tipo di istruzione da fornire alle persone con disabilità intellettiva, con pareri discordanti tra coloro che sostengono la necessità di una formazione differenziata con programmi istituzionali rivolti esclusivamente alle persone con disabilità da un lato, e quelli che credono invece nei benefici di un'istruzione impartita in contesti

tradizionali dall'altro, gli autori offrono alcuni spunti che potrebbero essere decisivi per fare luce su alcuni aspetti e aggiungere nuove e più complete prospettive a questa discussione.

Sebbene siamo tutti d'accordo con gli autori di quest'opera sulla necessità di evitare una "formazione di tipo fascista" che si concentri esclusivamente sugli aspetti "utilitaristici, funzionali e produttivi", ciò non è sempre facile nella società odierna, che si aspetta molto poco dai lavoratori con disabilità intellettiva. Come ribadito più volte in questo libro, tutti noi ci battiamo affinché le persone con disabilità intellettiva trovino sul posto di lavoro le condizioni per svolgere le loro funzioni con competenza, con la possibilità di realizzarsi personalmente e professionalmente. Tuttavia, nonostante l'aumento dei tassi di occupazione tra la popolazione con disabilità, è senza dubbio nel campo della disabilità intellettiva che si incontrano le maggiori barriere. Un'opera come questa può contribuire ad aprire nuove strade riguardo a questa tematica, perché sappiamo che è fra le persone con disabilità intellettiva che troviamo i più alti tassi di disoccupazione e persino qualora esse facciano parte della popolazione attiva, notiamo che i lavori da loro svolti continuano a ricevere scarso riconoscimento sociale. È urgente che le aziende inizino a riconoscere queste persone come una risorsa, fornendo loro tutte le condizioni per esprimere le proprie capacità in un ambiente accogliente che permetta loro di raggiungere il massimo potenziale. Nonostante il gran numero di testi pubblicati sui diritti delle persone con disabilità nei vari settori della comunità, questo libro si distingue non solo per l'alto livello di conoscenza teorica ed empirica, ma anche per aver rivelato lo stato dell'arte in Portogallo e per essere un prezioso manuale di indicazioni e suggerimenti specifici per un'efficace inclusione lavorativa delle persone con disabilità intellettiva. Gli autori presentano uno studio serio e approfondito sul tema dell'occupazione delle persone con disabilità intellettiva, in linea con il paradigma in cui tutti crediamo: la dignità di queste persone in tutti i luoghi che frequentano.

*Helena Albuquerque*

Presidente del Consiglio di Amministrazione

HUMANITAS – Federazione Portoghese per la Disabilità Mentale

(<https://humanitas.org.pt/>)

APPACDM Coimbra (<https://www.appacdmcoimbra.pt/>)